

MUNARI DAY: il Drago ed i suoi (tanti) amici

Il 27 marzo Sandro Munari ha tagliato il traguardo delle settanta primavere. Il 10 aprile scorso si è tenuto a Padova il "Munari Day", una giornata ideata dall'amico Don Piero Toniolo, parroco di Chiesanuova di Padova ed organizzata dal direttivo del VenetoRallyClub per festeggiare questo ennesimo...successo del Drago.

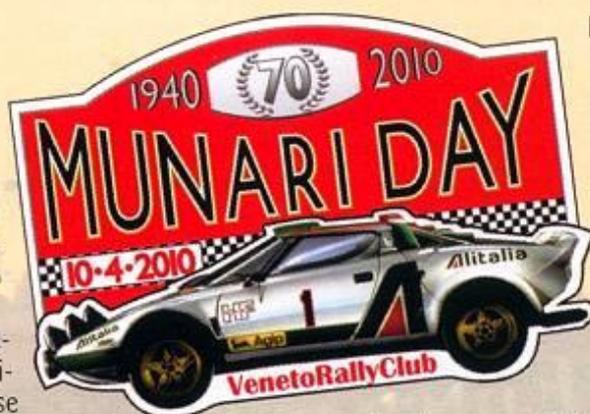
Chi ha avuto il piacere di conoscere il campione di Cavarzere da vicino capisce bene perché meritasse una festa, un evento di questo tipo, soprattutto perché dalle sue parole onestà e chiarezza: in trecento hanno voluto essere presenti, ad onorare colui che più di ogni altro è sinonimo di rally, in Italia e nel Mondo.

L'iniziativa "Munari Day" nasce ad inizio anno e in pochi mesi ha coinvolto diverse persone che hanno contribuito alle sue vittorie: Cesare Fiorio, gli storici navigatori e piloti Mario Mannucci (che purtroppo a causa di un impedimento dell'ultimo minuto non è potuto essere presente), Silvio Maiga, Piero Sodano, Arnaldo Bernacchini, Amilcare Ballestrieri e i due storici meccanici Podda e Spriano, fondamentali nella indimenticata vittoria del Montecarlo edizione 1976.

Tutti loro hanno risposto felicemente all'appello in segno di riconoscenza e amicizia verso l'amico Sandro.

La festa non sarebbe stata lo stessa se, assieme ai vecchi amici, non ci fossero state anche...le amiche di un tempo: le vetture con cui il Drago ha corso e vinto in ogni angolo del pianeta.

Grazie al Museo Storico Lancia, Munari è così potuto risalire sulla Lancia Fulvia 1.6 con cui nel lontano 1972 ha conquistato il primo Rally Montecarlo della sua carriera.



Inoltre, grazie alla cortesia di alcuni collezionisti privati, ha potuto guidare nuovamente la Lancia Stratos Alitalia con cui ha vinto il Rally Montecarlo del 1977 e l'Alfa Romeo GTV con cui ha partecipato al Rally del Safari del 1981.

Il programma del "Munari Day" è iniziato con un pranzo conviviale a cui hanno partecipato oltre trecento persone: nel piazzale erano esposte otto vetture (oltre alle già citate vetture ufficiali Ful-

via, Stratos e GTV), la Lancia Flavia Zagato, l'Abarth 850TC, la Fulvia 1.3 e la 131 Alitalia), la sfilata delle stesse con a bordo i campioni intervenuti e il dibattito finale condotto da Fabrizio De Checchi al teatro Esperia di Chiesanuova, gremito da centinaia di appassionati.

L'emozione di Munari nel rivedere tanti vecchi amici ha colpito tutti i presenti visto che l'immagine di uomo d'avventura, forte e tenace, ha lasciato posto alla sensibilità di colui che ha dedicato tutta la vita alla sua passione per i rally!

Preziosissimo l'intervento di un altro "mostro sacro" dell'automobilismo, quell'Ezio Zermiani, i cui simpatici aneddoti raccontati dalla sua inconfondibile voce sono stati fondamentali per la buona riuscita della manifestazione, che aveva, tra l'altro lo scopo di raccogliere fondi per Haiti, secondo, ma non meno nobile, obiettivo degli organizzatori.

Presenti anche Beppe Volta, Gigi Pirolo, Chicco Svizzero, Thomas Popper e altri importanti collezionisti e campioni del passato, che hanno contribuito a ricordare a tutti i presenti le sue tantissime performance, confermando che il Drago di Cavarzere è una persona a cui viene naturale voler bene. Buon compleanno campione!

